



## **Progetto di educazione inclusiva per bambini - Ateneo per Piccoli 3C** **Presentazione**

*“Non si deve insegnare la musica ai bambini per farli diventare grandi musicisti, ma perché imparino ad ascoltare e, di conseguenza, ad essere ascoltati”*

*Claudio Abbado*

### **L'ATENEO PER PICCOLI 3C** **Progetto didattico sperimentale multidisciplinare**

Un'idea di Angela Chiofalo

Il sistema scolastico italiano ha molte carenze in relazione all'educazione e istruzione musicale. Tali carenze potrebbero essere schematizzate come segue:

- assenza totale di propedeutica musicale nelle materne;
- nessuna educazione musicale sistematica alle elementari, che rimane una scelta discrezionale nelle mani di pochi docenti illuminati;
- educazione musicale alle medie inferiori (secondaria di primo grado) basata solo su pochi cenni, con una preparazione che risulta lacunosa anche nelle classi di strumento delle scuole ad indirizzo musicale.

Non ultimo problema è che a partire dai primi anni del nuovo millennio, i Conservatori sono diventati Atenei. Conseguenza di questo cambiamento è che essi non si occupano più della formazione di base, ma solo di quella di studenti provenienti dai Licei musicali.

Nel suo insieme, questo sistema non tiene affatto in considerazione uno dei fondamenti dell'apprendimento musicale, ovvero che **la precocità di approccio è basilare nella musica almeno quanto lo è nello sport.**

In numerosi articoli scientifici e importanti conferenze si prova e ribadisce quanto lo studio della musica sia indispensabile per la crescita umana, sociale, culturale e intellettuale di un individuo.

Eppure, nel nostro sistema, tutto resta immobile, con l'aggravante che i bambini non possono accedere ai Conservatori, a causa dell'equiparazione Conservatorio-Università.

Esistono ormai centinaia di studi scientifici internazionali validati che dimostrano quanto lo studio della musica in età precoce abbia delle ricadute positive

nell'apprendimento scolastico di tutte le materie perché sviluppa in modo piacevole e creativo la capacità di disciplinarsi e di strutturare un modello efficace di processamento delle informazioni.

Imparare a suonare uno strumento migliora la coordinazione e la motilità fine e la pratica musicale aiuta l'inclusione scolastica di bambini provenienti da altre culture. Inoltre, per bambini con BES (bisogni educativi speciali) come il disturbo da iperattività e disattenzione, lo spazio dedicato alle attività espressive è un'area preziosa di contenimento e di processi evolutivo/relazionali efficaci.

Tra i bisogni speciali non possiamo dimenticare la specificità del talento; bambini particolarmente dotati necessitano di grande attenzione per la loro crescita musicale e umana. Un talento trascurato, o non riconosciuto in maniera appropriata, può avere effetti negativi anche seri in bambini particolarmente sensibili.

Alla luce di quanto documentato in letteratura, è noto che le esperienze musicali felici nei bambini costituiscono un fattore protettivo neurocognitivo, affettivo ed espressivo che agisce nel corso di tutta la vita, anche da anziani.

Possiamo cominciare a ribaltare dunque l'asserzione che "si diventa musicisti perché si è più intelligenti" con quella che "studiando metodologicamente uno strumento si affina il nostro cervello e si diventa più abili anche in altri campi".

Obiettivo del progetto "L'Ateneo per Piccoli 3C" è quello di costruire una Scuola di Musica che collochi tale arte dove essa merita e che la ridefinisca come aveva fatto il greco Aristotele quale "disciplina principe per l'educazione di un buon cittadino".

Continuando con le citazioni, ricordiamo la locuzione latina "mens sana in corpore sano" che sottolinea la forte connessione tra una parte mentale sana in un corpo ben funzionante.

A tale proposito il presente progetto prevede che oltre allo studio dello strumento, vi sia anche un'attività corale collettiva, attività di ginnastica ritmica e posturale e una volta al mese un corso di cucina. Pensiamo, infatti, che la lezione individuale si debba tarare sulle capacità di ogni singolo bambino e dunque il maestro potrà lavorare sfruttando al massimo le sue potenzialità.

Le lezioni collettive, oltre a integrare la formazione tecnico-musicale, sono altamente educative per l'integrazione, la gestione dei diversi ruoli, la socializzazione, la solidarietà.

Il corso di cucina infine, rappresenta un momento ludico aggregante nell'assenza di "ansia da prestazione" e nello stesso tempo replica metaforicamente la realizzazione di un'esecuzione musicale: gli ingredienti della cucina sono componenti come ritmo, note, e le quantità diventano "più piano, poco forte, a poco a poco..."

Di non secondaria importanza pensiamo di introdurre, attraverso la realizzazione di ricette, le basi per una educazione al cibo e al mangiar bene e sano. Per questo ci avvarremo di lezioni tenute ai bambini da esperti di alimentazione che in maniera

leggera, introdurranno durante il corso di cucina, il perché scegliere un alimento piuttosto che un altro.

Si prevede quindi un'integrazione a tutto tondo del processo di formazione che già la scuola elementare persegue.

In modo ancor più ambizioso questo progetto mira, in prospettiva, a gettare le basi per realizzare nel secondo municipio la prima scuola elementare a indirizzo musicale, con la certezza che essa possa diventare un modello e un prototipo da replicare negli altri municipi e possa successivamente trovare la sua legittimazione a livello ministeriale.

## **A chi ci rivolgiamo**

### *Chi ama la musica e l'arte è benvenuto*

L'Ateneo per Piccoli 3C sarà quindi un luogo dove ciascun bambino, indipendentemente dalle sue caratteristiche, potrà trovare un'opportunità per far fruttare il proprio talento attraverso i linguaggi della musica e delle arti ad essa legate.

Un focus particolare verrà posto sull'eccellenza: una parte del progetto sarà volta alla formazione del bambino che manifesti un talento particolare. Siamo a questo proposito orgogliosi di aver coinvolto il Maestro Valerij Voskobojnikov, ottantenne leggendario didatta russo che da subito ha sposato il nostro progetto e sogna di poter realizzare in Italia una Scuola professionale per bambini sul modello di quella russa.

L' Ateneo per Piccoli 3C ha dunque uno scopo musicale in senso stretto, ma anche una ricaduta educativa e sociale che va ben oltre l'aspetto tecnico.

Fatto non di secondaria importanza, esso riuscirà a fare della cultura un motore per lo sviluppo del territorio, e ad utilizzare le risorse del territorio per produrre cultura. Un piccolo modello di come potrebbe essere l'economia italiana: capace di utilizzare al meglio le risorse materiali e immateriali di cui il nostro Paese è ricco, con l'obiettivo di far crescere i singoli e quindi la società.

Angela Chiofalo

Docente di pianoforte al Conservatorio Santa Cecilia di Roma

Direttore artistico del Campus delle Arti

Marcella Faletra

Legale Rappresentante Associazione Amici del Campus delle Arti

## **IL PERCORSO FORMATIVO**

Ateneo per Piccoli 3C prevede un percorso molto complesso e variegato nella formazione così articolato:

Il progetto prevede che il bambino venga affidato al nostro team due interi pomeriggi a settimana.

Nelle 8 ore previste (quattro più quattro) egli riceverà due lezioni di strumento, una di coro e vocalità, una di ginnastica finalizzata alla postura (e quindi ad una crescita armoniosa e plastica del suo corpo).

Durante il pomeriggio, tra una lezione e l'altra (quelle di strumento sono individuali, dunque ci sarà una latenza), il bambino svolgerà i suoi compiti scolastici alla presenza di un tutor che sarà disponibile ad aiutarlo su richiesta.

Una volta al mese prevediamo un corso di cucina, nel quale si progetterà un menù appetitoso ma molto sano (educazione alimentare), si farà la spesa (imparare a scegliere) e si cucinerà (sviluppo di manualità e creatività in una situazione decisamente ludica e aggregante).

In primavera saranno organizzati due weekend in un agriturismo vicino Roma dove tutte queste attività saranno svolte anche in un contesto non convenzionale e all'aria aperta.

Una volta al mese verranno invitati docenti di Conservatorio o di chiara fama allo scopo di mettere il giovanissimo musicista in contatto con professionisti che sicuramente stimoleranno e acuiranno ulteriormente il suo percorso.

## **I CORSI STRUMENTALI**

- pianoforte
- violino
- violoncello
- flauto
- chitarra

I ragazzi riceveranno 2 lezioni settimanali dello strumento scelto e saranno affidati ai giovani insegnanti formati e selezionati fra i migliori diplomati concertisti delle ultime edizioni del Campus. Il loro percorso strumentale seguirà percorsi didattici specifici concordati con i maestri-mentor.

Verrà utilizzato il Metodo 3C, corpo, cuore, cervello, un innovativo sistema che mette in sinergia la fisicità (corpo) attraverso una pratica costante di coordinazione motoria, la parte intellettuale (cervello) con la comprensione del linguaggio musicale e l'emotività (cuore) con il coinvolgimento e nello stesso tempo il controllo delle emozioni.

Tutto questo verrà insegnato in maniera molto gioiosa e coinvolgente e porterà il giovanissimo studente ad acquisire abilità strumentali molto velocemente. Questo,

per la nostra esperienza, gli porterà una grande motivazione a imparare e a voler raggiungere obiettivi sempre più complessi.

### **CORO, RITMICA E COMPOSIZIONE**

PIU' INTONATI...PIU' EDUCATI

*LABORATORIO DI IMPROVVISAZIONE VOCALE, CIRCLESINGING E BODY MUSIC*

*Sviluppare il pensiero musicale e imparare a creare/comporre estemporaneamente*

E' per eccellenza lo spazio per stare insieme nella musica, ciascuno con la propria voce. Da Bach al Rap il coro aggrega gioiosamente i giovani musicisti. Tutti sono benvenuti: chi ha competenze musicali e chi non ne ha, chi non ha mai cantato in coro e chi studia uno strumento e vuole affinare le sue capacità ritmiche, melodiche e polifoniche.

A questo si aggiunge il Laboratorio di pratica dell'improvvisazione alla ricerca del compositore che è in noi.

Questo è il laboratorio dove si esprime al massimo la creatività.

Sotto la sapiente guida del Maestro il ragazzo verrà condotto lungo un percorso che porterà il suo pensiero a costruire una "forma" musicale.

### **GINNASTICA - Educazione posturale**

Il corso di ginnastica si propone di educare i ragazzi ad un uso appropriato del proprio corpo, ma soprattutto funzionale all'attività che esso deve svolgere.

Generalmente i ragazzi non ricevono una educazione posturale e motoria: sapersi sedere, alzare, camminare, usare il corpo nel modo giusto quando si sta a tavola o quando si fanno i compiti, dovrebbe essere un aspetto da curare sia come prevenzione per sia come educazione.

Siamo nati nomadi e invece il progresso ci ha "costretti" a condurre una vita innaturale da seduti. Lo abbiamo fatto adattandosi in maniera imperfetta. Per i piccoli musicisti quindi proporremo il corso di ginnastica finalizzata alla postura e quindi ad una crescita armoniosa e plastica del suo corpo che lo aiuterà a costruire in fretta una corretta coordinazione neuromotoria.

Un corpo rigido e poco consapevole troverà fatica a compiere qualsiasi gesto e per di più se per un tempo prolungato...perciò durante il corso di educazione posturale, tramite esercizi di mobilità articolare/stretching dinamico e statico l'allievo lavorerà per migliorare la struttura del movimento e l'elasticità del proprio corpo. Ciò, oltre a farlo crescere sano, gli consentirà, nello studio dello strumento e del canto, di esprimere e disegnare le sue emozioni con libertà e senza un grande sforzo.

### **LABORATORIO DI CUCINA - Educazione ALIMENTARE**

I laboratori di cucina rivolti ai bambini e ai ragazzi si sono sempre rivelati, nella esperienza di lavoro della chef Rosella Mengozzi, occasioni preziose di crescita personale. Innanzitutto perché un laboratorio è, per sua stessa definizione, un esercizio collettivo e richiede dunque una forte attitudine alla condivisione. E in

secondo luogo perché ogni laboratorio che si definisca tale è necessariamente un contenitore di competenze teoriche e al tempo stesso pratiche. La finalità principale dunque, secondo la sua abituale impostazione dei corsi, è quella di abituare i ragazzi al lavoro di gruppo e alla condivisione dei compiti con l'obiettivo di aiutare i ragazzi a raggiungere un buon livello di autosufficienza.

I laboratori, prima di ogni altra cosa, si svolgeranno in un luogo adatto ad allievi giovani e giovanissimi: oltre ad una attrezzatura minima di carattere tecnico possiedono anche i regolari requisiti di sicurezza. Il progetto di inserimento di un laboratorio di cucina all'interno dell'Ateneo per piccoli 3C si articola dunque in una serie di incontri-lezione a cadenza mensile, ognuno dei quali avrà una precisa impostazione tematica. Ecco alcuni esempi:

1. Come si fa la spesa
2. Come organizzare il frigorifero
3. Come allestire una dispensa in modo razionale ed organizzato
4. Come realizzare un menù completo, dall'antipasto al dolce
5. Come cucinare il pane e la pizza
6. Come realizzare la pasta a mano
7. Come preparare una colazione sana e nutriente
8. Che cosa mangiare a merenda
9. Come preparare la tavola
10. Le cucine regionali: menù e ricette provenienti dalle diverse regioni italiane